



ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

SOCIETA': _____

Sede legale: _____

Sede operativa: _____

Codice Ateco: _____

Attività: _____

Riferimenti normativi:

Ulteriori disposizioni attuative del D. L. n. 19/20, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (DPCM del 26.04.20)

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro (Protocollo Condiviso del 24.04.20);

Documento tecnico INAIL Possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (Documento tecnico INAIL del 23.04.20)

Datore di lavoro

Comitato

Rev.: 01/20 del _____



INDICE

2

Definizioni ed acronimi

Valutazione rischio Biologico "SARS-CoV-2"

Premessa ed obiettivo

Principi cardine e priorità di scelte ed interventi

1. Informazione
2. Modalità di ingresso in azienda
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni
4. Pulizia e sanificazione in azienda
5. Precauzioni igieniche personali
6. Dispositivi di Protezione Individuali
7. Gestione spazi comuni
8. Organizzazione aziendale
9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti
10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
11. Gestione di una persona sintomatica in azienda
12. Sorveglianza sanitaria/Medico Competente/RLS
13. Aggiornamento del Protocollo di Regolamentazione

Allegati

- a) Informativa ai lavoratori
- b) Informativa ai terzi (Fornitori)
- c) Registro di Informazione e formazione
- d) Pulizia e Sanificazione ambienti
- e) Registro consegna Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
- f) Procedura di corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
- g) Registro di consegna prodotto igienizzante per le mani
- h) Procedure lavoratori con sintomatologie
- i) Elenco prodotti per la pulizia e la sanificazione
- j) Verbale di nomine Comitato
- k) Dieci comportamenti da seguire (distribuire ad ogni lavoratore)
- l) Ceck list di verifica da parte del Comitato





DEFINIZIONI ED ACRONIMI

CEN	Comitato Europeo di Normazione
COVID-19	Denominazione ufficiale assegnata dall'OMS alla malattia infettiva respiratoria, causata dal virus SARS-CoV-2.
D. Lgs.	Decreto Legislativo
Detergente	sostanza chimica che riporta la carica microbica a standard igienici accettabili
Disinfettante	sostanza chimica che distrugge o inattiva le cariche microbiche
D.P.C.M.	Decreto Presidente Consiglio dei Ministri
DM	Mascherina medico chirurgica
DNA	Materiale genetico (Acido Desossi Nucleico)
Droplet	Insieme di piccole gocce di liquido in sospensione aerea (aerosol). Può rappresentare un vettore di trasmissione di malattie infettive quando è costituito da gocce di saliva o di altri fluidi corporei contenenti agenti patogeni, immesse in ambiente da un soggetto contagioso mentre parla, tossisce o starnutisce.
ECDC	Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie
EN	European Norm. Standard tecnico emanato dal CEN
FFP2	Facciale Filtrante Protettivo con livello di efficienza filtrante 2 (media, ovvero > 94%)
FFP3	Facciale Filtrante Protettivo con livello di efficienza filtrante 3 (alta, ovvero > 99%)
ISS	Istituto Superiore di Sanità
KN95	Mascherine provenienti dalla Cina equiparate alle FFP2
KN99	Mascherine provenienti dalla Cina equiparate alle FFP3
Microbiologia	Studia i Microorganismi (Batteri, Muffe, Lieviti e Virus)
N95	Mascherine provenienti dagli USA equiparate alle FFP2
N99	Mascherine provenienti dagli USA equiparate alle FFP3
NIAID (US)	National Institute of Allergy and Infectious Diseases
NR	Mascherina Non Riutilizzabile
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
Ozono	Gas naturale generato sul posto avente potere super ossidante (disinfettante)
R	Mascherina Riutilizzabile
RNA	Materiale genetico (Acido Desossi Ribonucleico)
SARS-CoV-2	Virus appartenente alla famiglia dei Coronavirus
UNI	Ente Nazionale di Unificazione
Virus	Parassita obbligato, dalle dimensioni 100 volte più piccolo del Batterio
Virulenza	capacità di un virus di causare una malattia
v/v	Percentuale in volume



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA SARS-CoV-2 (Fonte: documento tecnico Inail del 23.04.20)

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Metodologia di valutazione integrata

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di punteggio attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale

ESPOSIZIONE

- 0 = probabilità bassa
- 1 = probabilità medio-bassa
- 2 = probabilità media
- 3 = probabilità medio-alta
- 4 = probabilità alta

PROSSIMITA'

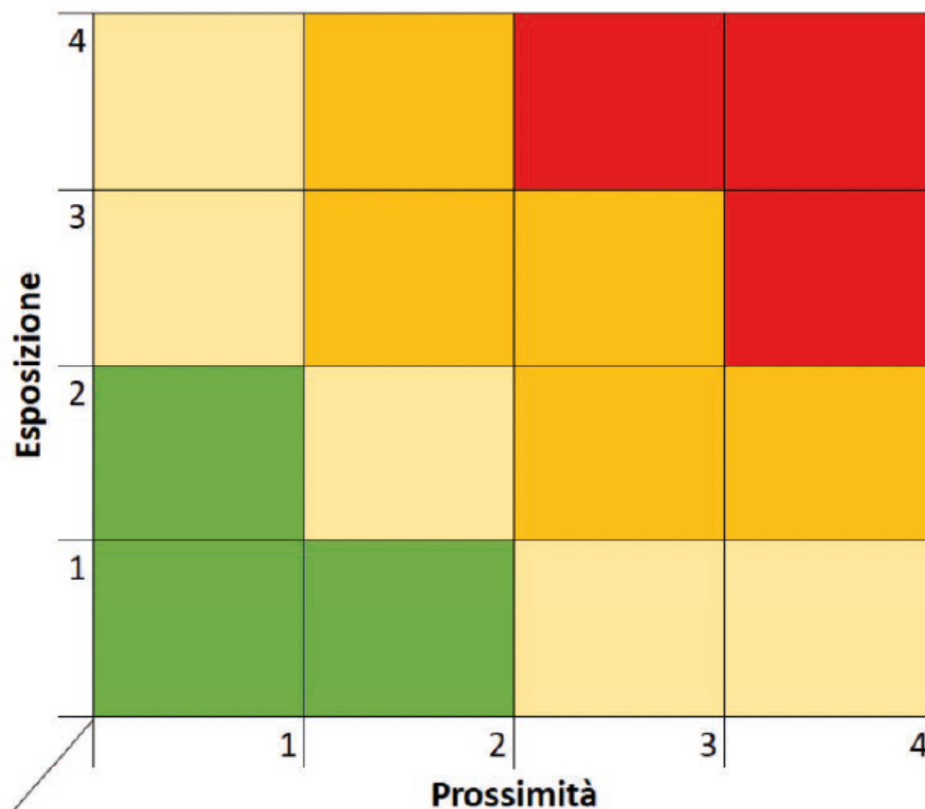
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo
- o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

AGGREGAZIONE

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Aggregazione

Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto



A titolo esemplificativo, viene presentata di seguito una tabella che illustra le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi e partizioni degli stessi, nonché il relativo numero degli occupati.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) In migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114,1	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	242,8	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	CONSTRUZIONI	1339,4	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3286,5	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1142,7	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1480,2	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	618,1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	636,6	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1516,4	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1242,6	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1589,4	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1922,3	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318,2	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	711,6	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	739,9	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

ESITO VALUTAZIONE PER ATTIVITA' IN QUESTIONE

Codice Ateco	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di rischio



PROTOCOLLO DI REGOLAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA _____

7

Venerdì 24 aprile 2020, è stato integrato il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020, su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’art. 1, c. primo, n. 9), del D.P.C.M. 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Premessa

Il “Protocollo”, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La società scrivente è consapevole che la mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione potrebbe determinare la sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Obiettivo

Obiettivo prioritario dell’azienda è coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Pertanto la Società adotta il presente “Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus”, che prevede procedure e regole di condotta, redatto in base alle recenti norme emanate in materia, nonché supporti tecnici scientifici ufficiali nazionali (INAIL, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute) ed internazionali.

Il documento è stato redatto dal Comitato e resa più efficace anche dal contributo di esperienza delle persone che lavorano.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo della Società contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

L’azienda prevede la prosecuzione dell’attività garantendo condizioni tali da assicurare, a tutte le persone occupate, adeguati livelli di tutela della salute nel rispetto del precetto cardine previsto dall’art.2087 C.C., attraverso la specifica attuazione di misure di prevenzione.

Diviene fondamentale adoperarsi per la definizione di specifiche procedure necessarie, salvaguardando non solo la tutela della salute delle lavoratrici e lavoratori, ma anche la sicurezza e il non verificarsi di forme di discriminazione, dirette e indirette, rifuggendo qualsiasi forma di





penalizzazione, sul fronte economico, sociale, familiare, andando a comprimere e a sacrificare il rispetto e la dignità delle persone e la loro centralità nel lavoro.

Principi cardine e priorità di scelte ed interventi

Nel Protocollo aziendale anti-contagio, sono indicate le misure e definiti gli interventi da attuare (su base di fattibilità, e di non scelte discriminanti tra lavoratrici e lavoratori, garantendo la maggior tutela per tutti, coniugandoli con le esigenze di produttività/attività), precisando le diverse ragioni alla base delle scelte fatte e le modalità di attuazione per ciascuno.

Misure praticabili a maggior tutela

1. Si è potuto attuare le seguenti misure prioritarie	SI	NO	NA
Sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione (ammortizzatori sociali, ferie, congedi retribuiti, permessi, etc)			
Utilizzo del lavoro agile			

2. Si è potuto attuare le seguenti misure organizzative	SI	NO	NA
Turnazione del personale			
Rotazione del personale			

3. Si è potuto attuare le seguenti misure organizzative	SI	NO	NA
Regolamentazione e contingentamento accessi realtà lavorativa (entrare e uscire, etc)			
Regolamentazione e contingentamento spostamenti all'interno			
Regolamentazione e contingentamento accessi spazi comuni (mense, spogliatoi, distributori automatici, macchinette caffè, parcheggi, etc)			

Regole cardine aziendali da rispettare

- Garanzia della DISTANZA tra le persone rigorosamente superiore al metro (e, quando non possibile, tutti i lavoratori hanno in dotazione i DPI);
- Consentire la PULIZIA FREQUENTE DELLE MANI, con acqua e sapone (essendo risultata la modalità più efficace di contrasto al contagio da COVID-19) e, quando non praticabile e ripetibile con idonea frequenza, sono state messe a disposizione specifici presidi di detergenza per le mani ed affisse in azienda informative atte a ricordare di non toccarsi naso e bocca.

